ANNO II N. 333 GIOV. 31 MAGGIO - VENERDI 1 GIUGNO 1917

Le Inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Lotta di pattuglie e di artiglierie. - Assalti nemici respinti.

Il comunicato d'oggi

Tentativi nemici di attacco falliti completamente, nel Trentino e in Carnia

Ammassamenti nemici dispersi

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 31 maggio 1917 — Bollettino N. 737.

Sulle fronti tridentina e carnica, pioggie dirotte e fitta nebbia limitarono, nella giornata di ieri, le azioni delle artiglierie e favorirono invece l'attività delle pattuglie.

La notte sul 30, a nord della Sella Tonale, il nemico tentò di sopraffare, con attacco di sorpresa, due nostri posti avanzati alla Punta di Albiolo; ma fu scoperto e respinto.

Sulle pendici settentrionali di Monte Pizzul in Carnia, e nell'alta valle del Torrente Raccolana (Fella), due tentativi del nemico contro le nostre linee fallirono completamente.

Sulla fronte Giulia, la nostra artiglieria rispose efficacemente a frequenti tiri di quella avversaria, e ardite puntate delle nostre pattuglie gettarono più volte l'allarme nelle truppe nemiche intente a rafforzarsi sulle nuove posizioni. Nella zona del Vodice, le nostre batterie dispersero ammassamenti di truppe nemiche che si preparavano ad attaccare.

Generale CADORNA.

L'Italia può essere fiera delle sue truppe audaci e irresistibili

LONDRA, 31. Il (Daily Telegrah) scrive; Dall'inizio della grande offensiva italiana gli alleati assistono con simpatia ed entusiasmo alla campagna estremamente abile condotta dal generale Cadorna. I suoi successi attuali non lasciano alcun dubbio quanto al futuro trionfo che attende le armi italiane, e tutti ne parlano con grande fede. Il successo che ha coronato i brillanti sforzi dei nostri alleati avrà un valore duraturo. Infatti fra i progetti del maresciallo Hindenburg vi era quello di attaccare in forze gli eserciti italiani, ma l'iniziativa del generale Cadorna ha prevenuto i progetti tedeschi. Per l'avanzata inglese sull'Aisne come per l'attacco francese in Champagne e come per l'offensiva italiana abbiamo la soddisfazione di sapere che gli alleati hanno immobilizzato la strategia tedesca e mandato a vuoto i progetti del nemico per la campagna di quest'anno. La serie dei recenti successi sull'Isonzo serve a mettere in pratica e sviluppare il programma elaborato dai consigli degli alleati. Non dobbiamo tanto attendere importanti occupazioni territoriali quanto la distruzione continua degli eserciti austro tedeschi. L'offensiva franco inglese ha messo fuori di combattimento migliaia di nemici e così pure le battaglie date dal generale Cadorna molto contribuiscono a ridurre ancora le linee austriache e a logorare le riserve indebolite. L'Italia può essere fiera delle gesta delle sue truppe audaci ed irresistibili, e della scienza tattica del suo generale.

Stef.

Viva l'Italia

WASHINGTON, 30. La stampa americana dedica colonne intiere alla missione italiana del primo giorno del suo arrivo in America. Le recenti vittorie italiane sono accolte con grande entusiasmo dai giornali di tutti i partiti.

Ieri l'on. Nitti parlò lungamente coi redattori dei maggiori giornali e illustrò la situazione dell'Italia e le condizioni nelle queli la guerra italiana si svolge; spiegò dettagliatamente quale sia la situazione economica e finanziaria del paese. L'Italia nulla chiede per sè, condizioni di vittoria è che gli alleati aiutino sinceramente il suo sforzo per la causa comune, anzi interesse di tutti gli alleati è di fare tutto il possibile per mantenere la potenza dell'Italia a massimo grado di efficenza.

Illustrò lo stato delle finanze italiane spiegando le ragioni del tasso sul cambio che dovrà essere eliminato mediante un'opera concorde. Parlò lungamente sulla situazione generale delle industrie italiane, mostrando come l'Italia si trovi in uno stato di vera trasformazione industriale. Dopo la guerra, essa conquisterà rapidamente il suo posto nel mondo,

I giornali destinano lunghi articoli editoriali alla causa italiana. Degni di particolare rilievo sono: un articolo di fondo del Dublic Reedger di Filadelfia che contiene parole di vivo apprezzamento per la grandissima parte avuta dall'Italia nella guerra; ed uno del New York Times intitolato:

« Incredible Italye », che è un vero inno al valore e alla genialità dell'esercito italiano che avanza come in una bufera attraverso immani ostacoli squarciando le montagne, superando gli abissi, terrorizzando un fortissimo nemico incapace di resistere allo slancio meraviglioso delle truppe della nuova Italia.

Dovunque la missione italiana trova larghe simpatie anche e sopratutto tra elementi popolari. (Stef.)

Ricevimenti in onore della missione italiana

WASHINGTON, 31. Lansing dette alla Pan American Union, un ricevimento in onore della missione italiana. Intervenne Wilson con i membri del gabinetto.

Iersera l'ambasciatore Macchi Cellere, dette un ricevimento in onore della missione con l'intervento del corpo diplomatico.

Stamane il principe di Udine con tutti i componenti la missione si recò a visitare il presidente del senato Marshall, il presidente del congresso Clark, assistendo poi alle sedute del congresso. Stef.

La missione italiana visitò oggi Annapolis, ritornò poscia a Washington ove la signora Larz Anderson offrì un pranzo in suo onore. Stef.

La riapertura della Camera Austriaca

ZURIGO, 31. Si ha da Vienna: Oggi si è riaperta la Camera dei deputati. Dinanzi al palazzo vi erano parecchi curiosi. Le tribune erano gremite; nell'aula si notavano molti seggi vuoti fra cui quelli dei deputati condannati dei fuorusciti, dei confinanti e dei morti. Il presidente del consiglio conte Clam Martinizt ha presentato all'assemblea il nuovo gabinetto e quindi il barone Zuchs, decano dei deputati, ha assunto la presidenza. Egli ha commemorato l'imperatore Francesco Giuseppe, l'arciduca Francesco Ferdinando, e la duchessa sua consorte chiamandoli prime vittime della guerra mondiale. Ha espresso l'omaggio dei popoli dell'Austria ai nuovi sovrani; ha detto che l'imperatore Carlo si è conquistato l'amore dei popoli avendo dimostrato le sue qualità, come le ha dimostrate sui campi di battaglia contro il perfido nemico. Il presidente ha invitato l'assemblea ad acclamare l'Imperatore e l'Imperatrice. Il presidente ha poi ricordato i soldati che fronteggiano il nemico per l'esistenza e l'onore dell'Austria, e specialmente coloro che combattono oggi sul Carso e sull'Isonzo una eroica lotta. Ha inneggiato all'esercito austro-ungarico e a quelli alleati. Ha commemorato infine i deputati morti in guerra o di morte naturale. Quindi la camera ha proceduto all'elezione del nuovo presidente; al posto di Sylvester dimissionario, è stato eletto il tedesco Gross con 215 voti e 195 schede bianche; sono stati eletti vicepresidenti il polacco Germann, il cristiano sociale Jukel, il socialista Pernerstorfer, lo sloveno Pogacnik il ruteno Romanczuk, lo czero Udrzal e il romeno Simionovich, quest'ultimo al posto di Malfatti. Stef.

Si scorge l'alba di pace?

ZURIGO, 31. Si ha da Vienna: La Camera dei signori ha inaugurato i suoi lavori con un discorso del presidente principe di Tuersterbelg il quale ha ricordato lo svolgimento della campagna accennando anche all'esercito dell'Isonzo che non si è peritato di chiamarsi vittorioso e ne ha fatto voti perchè la pace, la cui alba già si scorge, rechi ai popoli dell'Austria, i benefici che essi hanno meritato, ha commemorato l'Imperatore defunto, ed ha inneggiato al nuovo imperatore. (Stef.)

I polacchi prenderanno l'iniziativa per la pace

AMSTERDAM 31. — Un dispaccio da Vienna dice: Il partito polacco riunito a Cracovia ha raccolto all'unanimità la proposta di Oszzhnick di prender l'iniziativa di una dichiarazione a favore della pace, ed ha pertanto dato mandato al suo presidente di cooperare cogli altri gruppi parlamentari in vista della pace. (Stef)

Tentato asssasinio contro inglesi in Grecia

ATENE 31. Stamane sulla spiaggia del falero i tenenti di vascello inglese Campdels e Burnesr sono stati assaliti a coltella'e da un individuo che fa il mestiere di sarto, certo Cavourakos Barnesr è gravemente ferito ma le sue condizioni non sono disperate: Campbeles è ferito leggermente.

Entrambi sono stati trasportati subito alla clinica del professore Gheroawanos; l'aggressore è stato immediatamente arrestato. E' stata iniziata subito una inchiesta giudiziaria. (Stef.)

Violenti attacchi tedeschi in Francia sempre e ovunque respinti

PARIGI 31. Il comunicato ufficiale delle 15 dice: Notevole attività delle due artiglierie a sud di Saint quintin e sul Chemin des dames, a nord di Coui verso Cerny e Hurtebise ove avvennero pure numerosi scontri di pattuglie. In Champagne i tedeschi tentarono in vari punti durante la notte vivi attacchi preceduti da violenti bombardamenti con granate tossiche e di grosso calibro.

A nordovest di Auberive e sul Monteblondelt tutti i tentativi tedeschi sono stati arrestati dal nostro fuoco, lo sforzo, dei tedeschi si è particolarmente rivolto alle posizioni del Tetton, del Casque, e del Monte Haut, che essi hanno attaccato a 4 riprese con estremo accanimento. La lotta cominciata verso le dne si è prolungata sino a giorno. Infrante dai nostri fuochi e ricacciate dalle baionette le ondate d'assalto tedesche hanno dovuto ogni volta ripiegare in disordine verso le trincee di partenza dopo aver subito perdite elevate.

Su un solo punto a nord est del monte Haut ripartì tedeschi hanno preso piede in qualche elemento avanzato, abbiamo fatto un certo numero di prigionieri tra cui due ufficiali.

Sulla riva sinistra della Mosa la lotta di artiglieria è stata piuttosto viva, nella regione della quota 304 due colpi di mano tedeschi sono completamente falliti. (Stef.)

Per l'autonomia della Finlandia

PIETROGRADO, 31. Il governo sta discutendo le domande finlandesi fra cui, una, la più importante, chiede che l'autonomia della Finlandia sia garantita da convenzioni internazionali. Stef.

Gli accampamenti bulgari bombardati dai serbi

SALONICCO, 31. Il comunicato serbo dice: ieri sul fronte serbo attività d'artiglieria. I nostri aviatori fecero incursione lanciando trenta bombe sugli accampamenti nemici. Stef.

Inondazioni in Lombardia e Piemonte

PAVIA, 31. In conseguenza delle continue pioggie il Po e il Ticino hanno allagato parte delle campagne. L'aumento del livello delle acque continua. Stef.

ALESSANDRIA, 31. In seguito alle pioggie insistenti, si è verificato la notte scorsa uno straripamento della Bormida presso Alessandria, in contrada Aulara, con inondazione delle campagne circostanti ed interruzioni delle linee ferroviarie ad Acqui, Alba, Ovada, Fortona e Novi. I danni sono rilevanti. Non risulta vi sieno vittime. Con i mezzi disponibili sono stati organizzati i lavori di salvataggio. Parte dei comuni di Revigliono e Piove sono gravemente minacciati delle acque non accennano a decrescere.

NIZZA MONFERRATO, 31. — A causa di copiose persistenti pioggie sono allagate le vallate del Belbo e della Nizza. Iersera le acque dei torrenti Belgo e Nizza continuando a crescere, invasero la parte più bassa della città, penetrando nelle cantine e nei piani terreni delle case e travolgendo un ponte di legno sul Belbo. Sono pure allagati parzialmente gli abitati dei comuni di Incisa Belbo e Castelnuovo Belbo. Nessuna disgrazia di persone. Stamaue la piena decresce. (Stef.)

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Tramvia Cividale-Robic aperta al pubblico

Con domani, 1 giugno, e fino a contraria possibile disposizione dell'Autorità Militare, è aperto al pubblico esercizio il tratto Cividale-Robic della tramvia Cividale-Caporetto, pel solo servizio viaggiatori a tariffa ordinaria di I.a e terza classe. Togliamo, da un avviso della Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, l'orario ed i prezzi:

Cividale: ferrovia partenze ore 7.50 e 14.50; prezzi

	I. cl.	II. cl.
Barbetta	0.30	0.20
S. Guarzo	0.70	0.35
S. Pietro Natisone	1.15	0.55
Brischis	1.85	0.85
Pulfero	2.—	0.95
Stupizza	2.35	1.15
Robic	3.40	1.60

A Robic si arriva: la mattina, alla 9.46 e nel pomeriggio, alle 16.46.

Da Robic si parte: la mattina alle 11.14 con arrivo a Cividale alle 13.40; e nel pomeriggio alle 18.14 con arrivo a Cividale alle 20.10.

PAGNACCO

Parroco modello

A onore del vero, il prof. dott. Mattia Dorigo, Parroco di Pagnacco, offertosi spontaneamente nel paziente e lungo lavoro per l'accertamento delle 22 perdite avvenute in causa della guerra tra i militari di questo Comune, ha portato a termine con la più diligente attività, il voluminoso procedimento per le domande istruite, e compilazioni di tutti gli atti occorrenti per conseguire l'acconto pensioni per le famiglie dei caduti sul campo dell'onore. Compilò l'elenco nominativo di 20 orfani di guerra e relativi schedari nonchè annotazioni nei registri di Stato Civile. All'intelligentissimo R.do Parroco le migliori lodi per la sua utilissima cooperazione in questi momenti critici per i Comuni, e sarebbe desiderabile che simili collaboratori si potessero trovare in ogni amministrazione Comunale.

All'Assistenza Civile. — Rev.mo parroco dott. Dorigo II.a offerta L. 20, Zampa Virgilio 5, di Mauro Domenico 3, Driussi Luigi ed Angelo II.a off. 2, Nimis cav. Alessandro II.a off. 50, Toso Maria Freschi I.a off. 10, Scotti Giuseppe 10, Loi Catterina 50, Delonga Luigi II.a off. 10, Zampa Pietro e famiglia II.a off. 20, Peressini Eugenio I.a off. 10. Totale L. 190.

Cronaca cittadina

La vendita dei dolciumi.

Con questa sera, dovrà (o dovrebbe non si può dir ancora con sicurezza) terminare la vendita al pubblico dei dolciumi — proibizione di vendita, questa, che viene dopo quella della fabbricazione di paste. Se per quest'ultima se ne risentirono anche le... setaiuole, le quali si vedevano la mattina far la merenda con un paio di paste dolci; col divieto di vendita di cioccolattini avvolti nelle stagnole (com'erano affascinanti, quei colori vivaci!), di frutta candite, di biscottini che non siano fabbricati con la farina abburattata al novanta per cento, si risentiranno certamente anche tante altre categorie di giovanette delicate, per le quali tal genere di cibo era preferibile alla prosaica polenta e latte, o al prosaicissimo pan nero col caffè...

A parte questa, che potrebbe sembrare uno scherzo e ch'è soltanto una constatazione del mutamento di certi costumi avvenuto col progresso dei tempi, diamo l'elenco dei generi dei quali soltanto sarà (o dovrebbe essere) con domani permessa la libera vendita nelle offellerie e nei negozi: cioccolatte senza stagnola in pezzi del peso non inferiore a 50 grammi; marmellate; frutta allo sciroppo; biscotti di qualunque tipo e forma purchè confezionati con farina al 90 per cento e purchè senza guarnizioni di zucchero o di cioccolatte: il resto, non si potrà vendere... salvo che il Ministero non conceda esso direttamente o non lasci al Regio Prefetto la facoltà di concedere una proroga alla libera vendita anche degli altri generi fino all'esaurimento dei depositi che oggi ancora esistono presso i vari venditori.

Ad ottenere questa proroga mira appunto un'istanza, firmata da ventisei ditte, presentata stamane da due negozianti in nome anche degli altri firmatari, alla R. Prefettura.

Ecco il testo dell'istanza:

« *Ill.o Signor Prefetto di Udine*

« Con domani, salvo ch'Ella non creda nella sua illuminata coscienza, di disporre diversamente, dovrebbe andar in vigor la disposizione che vieta la vendita di dolciumi e biscotti preparati con farina alla resa inferiore al 90 per cento.

« I sottoscritti si permettono di sottoporre ai riflessi della S. V. ill.o qualche considerazione in merito.

« Udine e l'intera Provincia, sotto il riflesso dei dolcumi, si trovano in condizioni affatto eccezionali e diversa forse da tutte le altre città e Provincie del Regno

« Avvenuto difatti, nel Friuli, il maggior concentramento di truppe e di Ospedali di ogni genere per soldati feriti ed ammalati, in vista dello straordinario consumo anche per la generosità degli offerenti di questo genere di prodotti, tutti o quasi tutti i venditori ne fecero provviste anche straordinarie. Ma poi seguirono le gloriose avanzate e l'estensione delle gloriose conquiste nella zona di Gorizia e del Carso; l'allontanamento delle truppe massime da Udine, che ne fu logica conseguenza, con mutamento dei centri di rifornimento; la repentina sensibilissima diminuzione dei consumi. Perciò molte ditte si trovano ancora oggi con forti giacenze di ciocolattini ed altri dolciumi e biscottini che non potrebbero più vendere.

« Che si dovrebbe fare di tutta questa merce?

Sprecarla, buttarla via, sarebbe un danno gravissimo per i sottoscritti, e nel tempo medesimo un danno sensibile per il paese che, nell'attuale spiegabilissima penuria, vedrebbe distutta senza scopo una rilevante quantità di prodotti.

« I sottoscritti fanno perciò viva istanza alla S. V. Ill.a perchè voglia disporre la concessione della vendita fino ad esaurimento della merce, pronti a far denuncia regolare della giacenza ed a sottoporsi ad ogni controllo che piacesse alla S. V. disporre dal momento che le fabbriche non possono più produrre (ed è già qualche tempo) generi simili, non è possibile nessuna frode derivante da nuovi acquisti.

« O quanto meno pregano la S. V. Ill.ma perchè voglia interessarsi affichò non avvenga lo sperpero di una produzione che pure può riescire utile al paese, interpellando le Autorità Sanitarie Ospitaliere perchè ne facciano acquisto, ai prezzi di costo, per i degenti negli Ospedali.

« I sottoscritti si permettono aggiungere che altri Prefetti (di Torino, Verona ecc.) hanno concesso proroghe alla vendita, fino ad esaurimento dei citati prodotti (dolciumi e biscottini

« Con la più ferma fiducia che le loro istanze, anche nell'interesse del paese trovino presso la S. V. Ill.ma benevole accoglimento, i sottoscritti passano a segnarsi

(*E seguono le 26 firme tutte di negozianti cittadini*)

I due negozianti furono ricevuti dall'egregio segretario del R. Prefetto, cav. dott. Farina, il quale, mentre afferma la recisa intenzione del R. Prefetto di voler far rispettare le disposizioni prese dalla Commissione dei consumi nell'interesse generale della Nazione, acconsentì di sottoporre le condizioni particolari di Udine e della Provincia alla disamina del Ministero, e inviò al medesimo un telegramma che riassume le considerazioni esposte nell'istanza.

Bisognerà che i negozianti attendano ora la risposta del Ministero; ma frattando, crediamo che la vendita dei dolciumi, con domani, debba essere regolata secondo le norme del divieto.

Il R. Prefetto fa bene a voler rispettare le disposizioni generali, finchè queste non vengano, sia pure in via eccezionale, modificate: noi siamo sempre del convincimento, che la legge sia rispettata,

Ma pensiamo che il divieto di vendita dei dolciumi, possa, appunto perchè non se ne sprechino vanamente le giacenze, ottenere questa dilazione, dal momento che le fabbriche italiane non possono più produrre, già dal 15 spirante maggio, dolciumi di cui si dovrà essere sospesa la vendita.

Stando a notizie raccolte, soltanto a Udine vi sarebbero parecchi quintali di cioccolattini *piccoli* (e quindi invendibili, perchè inferiori di peso ai 50 grammi); ed inoltre, altri quintali di cioccolattini avvolti nelle stagnole. Che cosa se ne potrebbe fare? Non è giusto impedire lo spreco di migliaia di lire?

Curioso poi questo fatto: che si permette l'importazione dalla Svizzera di cioccolattini anche avvolti nella stagnola: ma se poi non si può venderla, perchè se ne permette l'importazione?

La gratitudine della brigata Udine

Il comunicato ufficiale del giorno 27 maggio informava che nel settore di Plava le fanterie della brigate Udine (95 e 96 regg.) « avevano « conquistato di slancio le alture alla « testata del vallone di Palliova collegando le nostre linee di monte Cucco a quelle sulla quota 363. »

A nome dell'intera cittadinanza facendosi interprete dei sentimenti di ammirazione e di orgoglio di Udine della quale la valorosa brigata porta il nome, il sindaco telegrafò al colonello Brigadiere Comm. Pantano le sue sincere felicitazioni. Ora da un egregio ufficiale della brigata recatosi dal Sindaco si potè sapere che assai gradita riuscì alla brigata che ebbe anche in questi ultimi giorni occasione di distinguersi la dimostrazione affettuosa della città nostra.

Ieri pervenne al Sindaco il seguente telegramma:

Ringraziandola del fervido saluto augurale inviato dalla S. V. sono fiero poterle assicurare che i miei fanti orgogliosi di portare il nome di codesta nobile città, sapranno scrivere sempre pagine più belle negli annali della patria.

Colonnello Rovelli
Comandante il 96.o fanteria

In memoria — Nell'anniversario della morte della signora Angiola Kecler, che ricorre domani, la figlia Camilla offrì alla Colonia Alpina lire 100.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Duplice omicidio

Questa mattina vennero interrogati i testi di difesa:

Giorgine Antonio, oste in Molinis, disse d'aver dato da bere grappa al Cosmo la mattina del 21 febbraio. Il «cliente» rimase circa 10 minuti nel suo negozio, ed intanto passava dinanzi al medesimo il Giacomini.

Del Fabbro Pietro la mattina del 21 febbraio era diretto a Udine con sua moglie. Quando fu a Molinis vide il carro dell'Antoniutti fermo ed a terra la frusta ed il capello. Egli raccolse questi oggetti e li depose sul carro, indi proseguì la strada incontrando soltanto un ciclista.

Venuti Luigia, lavandaia in Tarcento, in quella mattina medesima, vide passare l'Antoniutti col carro, di lì a poco immaginò dietro il canto e dallo scoccar della frusta che doveva esser passato il Giacomini.

Antoniutti Albina, cugina dell'ucciso, era serva presso il Giacomini. Riportò che questo per ragioni di mestiere litigava quasi sempre con l'Antoniutti; anzi un giono proferì queste parole: — Mai noi romp il çhav a chell çhan di speläd, e mai iò sarai content.

Il presidente legge il deposto del prete Murcic don Antonio, che assistette la moglie del Vuattolo in punto di morte. In quella deposizione, il Vuattolo è descritto come uomo abbastanza affezionato alla famiglia, ma però piuttosto deficente.

Vengono interrogati Pittis Luigia, Sbuelz Dusonina, Mengassi Albino tutti depongono cose di scarsa importanza.

Sulla base del verdetto dato dai Giurati, il presidente condanna il Vattolo Cosmo a 30 anni di reclusione e dieci di sorveglianza.

Nuove disposizioni militari per gli esami

Per disposizioni dell'autorità militare, possono essere concesse compatibilmente con le esigenze del servizio e dell'istruzione, brevi licenze per sostenere esami durante la sessione estive o autunnali, e per altre sessioni straordinarie, gli studenti militari, anche se appartenenti a classi da poco tempo giunte alle armi, perchè ne presentino regolare domanda documentata dalle competenti autorità scolastiche. Sono esclusi da tale concessione i militari che fanno parte di truppe di complemento, per le quali sia pronunciata imminente la partenza per la zona di guerra.

Offerte per pacchi di soccorso — Dalla Sezione Croce Rossa di Udine, presieduta dal senatore co. Antonino di Prampero, 50 paia mutande.

In memoria della sig.ra Luzzatto: Marie Giacomelli de Stabile L. 10, on.le Elio Morpurgo 12, de Minerbi Emma 5, De Toma Nicola 2.

Nel mercoledì 23 maggio furono inviati 7 pacchi al dott. Mauro a Mauthaulen, con latte, pastine, biancheria, prosciutto per ammalati e convalescenti e 20 pacchi individuali Nel mercoledì 30 maggio, 24 pacchi individuali.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco